



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, ed in particolare gli artt. 60, 95, 97, 106;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, ed, in particolare, l’articolo 16, il quale individua nel Dipartimento per le pari opportunità la struttura che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019, di riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2019, concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2019 che conferisce l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri e la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede l'istituzione di un fondo denominato “*Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne*”, posto a carico del cap. 496, Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge del 27 giugno 2013, n. 77, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*”, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011;

VISTO l'art. 24 della sopracitata Convenzione, che invita “*gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di assistenza continua, operanti 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, destinate a fornire alle persone che telefonano, in modo riservato o nel rispetto del loro anonimato, delle consulenze su tutte le forme di violenza*”;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le pari opportunità, in linea con quanto richiesto dalla sopracitata Convenzione, ha istituito a partire dall'8 marzo 2006 una linea telefonica dedicata attiva 24 ore su 24 sette giorni alla settimana per le vittime di violenza di genere e *stalking*;

VISTI gli artt. 12 e 13 del decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, che, rispettivamente, hanno stabilito per legge l'istituzione di un servizio di gestione del *Call center* dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* e predisposto la copertura finanziaria dello stesso;

VISTO il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*” in attuazione delle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

VISTO il contratto per l'affidamento del “*Servizio di gestione del call center dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e stalking*” sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità e l'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa Onlus in data 22 maggio 2018 per un importo pari ad euro 376.248,40 al netto dell'IVA, con validità fino al 31 maggio 2019;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità *pro tempore* del 3 maggio 2019, con il quale è stata disposta la proroga tecnica di sei mesi (1° giugno 2019 – 30 novembre 2019) del contratto stipulato con l'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa Onlus e sono state impegnate risorse pari ad euro 229.511,52 IVA inclusa;

CONSIDERATO che la determina a contrarre del Capo del Dipartimento per le pari opportunità *pro tempore* del 4 settembre 2019 ha individuato la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo, a norma dell'art. 95 del citato decreto legislativo, quale procedura ordinaria per la scelta del nuovo gestore del numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*;

PRESO ATTO che in data 10 settembre 2019 è stato pubblicato su GUUE il bando di gara per l'affidamento del Servizio di gestione del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* ed attività connesse, ed in data 11 settembre 2019 si è provveduto alla pubblicazione dello stesso bando su GURI n. 107 serie speciale, nonché sul sito "Profilo del committente" del Dipartimento per le pari opportunità, ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che il termine perentorio di scadenza della presentazione delle offerte è stato fissato dal bando di gara in data 15 ottobre 2019 ore 13;

CONSIDERATO che entro tale termine sono pervenuti n. 5 plichi contenenti le offerte e documentazione di rito, così si evince dal "Verbale di verifica integrità dei plichi e consegna nei termini" del RUP del 15 ottobre 2019, prot. DPO n. 5878;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità di nomina della commissione giudicatrice del 15 ottobre 2019;

CONSIDERATO che in data 16 ottobre 2019 e in data 23 ottobre 2019 si sono ritualmente svolte la prima seduta pubblica e la seconda seduta pubblica della commissione giudicatrice per l'apertura dei plichi pervenuti per l'ammissione alla procedura aperta dei concorrenti e che la commissione si è riunita in sedute riservate per procedere alla valutazione delle offerte tecniche, "proposte tecnico-organizzative", presentate dai concorrenti ammessi alla procedura;

CONSIDERATO che in data 7 novembre 2019 si è ritualmente svolta la seduta pubblica, in occasione della quale il Presidente della commissione giudicatrice ha dato lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche e ha proceduto all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, lette le quali la commissione ha attribuito i punteggi alle stesse e stilato la graduatoria provvisoria;

VISTA la nota dell'8 novembre 2019, prot. DPO n. 6430, con la quale la commissione giudicatrice ha comunicato il termine dei lavori di valutazione delle offerte e rilevato che l'offerta presentata dalla costituenda ATI Rel. Azioni Positive Società Coop. Sociale Onlus (mandataria, da ora anche Relazioni) e ne-t by Telerete Nordest a Socio Unico (mandante, da ora anche Telerete), prima nella graduatoria provvisoria, è risultata anomala ai sensi dell'articolo 97, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che, acquisita la citata nota della commissione giudicatrice, la stazione appaltante ha immediatamente avviato il *sub* procedimento di verifica della congruità dell'offerta presentata dalla costituenda ATI risultata prima in graduatoria. Tale *sub* procedimento ha comportato un'ampia e complessa verifica, così come riportato nella relazione del responsabile unico del procedimento (d'ora in avanti anche RUP) del 27 gennaio 2020, prot. DPO n. 359, inviata alla stazione appaltante e ai componenti della commissione giudicatrice;

PRESO ATTO delle motivazioni espresse nella citata relazione del RUP in merito alla suddetta verifica, che hanno condotto a valutazioni conclusive di non congruità dell'offerta complessiva - sia della proposta tecnico-organizzativa, sia della proposta economica - presentata in sede di gara dalla costituenda ATI Rel. Azioni Positive Società Coop. Sociale Onlus (mandataria) e ne-t by Telerete Nordest a Socio Unico (mandante);

VISTE le determinazioni del 18 novembre 2019 e del 28 gennaio 2020, con le quali il Capo Dipartimento per le pari opportunità ha disposto le proroghe tecniche del servizio *call center* 1522 in corso, prorogando il termine del contratto sino al 30 giugno 2020 per consentire lo svolgimento del *sub* procedimento di verifica della congruità dell'offerta presentata dalla costituenda ATI Rel. Azioni Positive Società Coop. Sociale Onlus (mandataria) e ne-t by Telerete Nordest a Socio Unico (mandante), ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice dei contratti pubblici e addivenire alla stipula del contratto nel pieno rispetto dello *stand still*, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del medesimo Codice;

VISTA la comunicazione della commissione giudicatrice di "Chiusura dei lavori e trasmissione dei verbali" del 10 febbraio 2020, prot. DPO n. 673, dalla quale si evince, in esito del *sub* procedimento di verifica della congruità dell'offerta, il rinvio "...alla graduatoria provvisoria comunicata dalla stazione appaltante con nota prot. n. 6430 dell'8 novembre 2019, da cui risulta che la migliore offerta successiva è quella presentata da Differenza Donna Onlus ...";

PRESO ATTO, inoltre, che dai verbali di gara, trasmessi dalla commissione giudicatrice con la citata comunicazione del 10 febbraio 2020, prot. DPO n. 673, si evince la regolarità della procedura di gara;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 9 aprile 2020, che ha disposto l'esclusione, ai sensi dell'art. 97, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dalla procedura aperta per l'affidamento del Servizio di gestione del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* ed attività connesse, dell'offerta presentata dalla costituenda ATI tra Rel. Azioni Positive Società Coop. Sociale Onlus (mandataria) e ne-t by Telerete Nordest a Socio Unico (mandante), risultata prima nella graduatoria provvisoria;

CONSIDERATO che, con il medesimo decreto del 9 aprile 2020, il Capo Dipartimento per le pari opportunità ha disposto di "...procedere allo scorrimento della graduatoria provvisoria, da cui risulta che la migliore offerta successiva è quella presentata da Differenza Donna Onlus, così come



Presidenza del Consiglio dei Ministri

proposto dalla commissione giudicatrice nella comunicazione del 10 febbraio 2020, prot. DPO n. 673, dando mandato al RUP di procedere alle verifiche di rito...”;

CONSIDERATO che il RUP ha avviato il *sub* procedimento di verifica e controlli delle dichiarazioni rese in sede di gara, in occasione del quale ha proceduto alla richiesta, prot. DPO n. 2102 del 21 aprile 2020, di soccorso istruttorio ai sensi dell’art. 83, comma 9, del decreto legislativo n. 50/2016, per l’invio del PASSOE della società ausiliaria METADONORS s.r.l. di cui si avvale l’Associazione Differenza Donna Onlus (art. 89, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50), che risultava carente tra la documentazione amministrativa della Busta A presentata in sede di gara, ma obbligatorio in fase di controllo da effettuarsi su sistema AVCpass di ANAC (art. 216, comma 13, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);

PRESO ATTO che l’Associazione Differenza Donna Onlus ha inviato detto PASSOE in data 22 aprile 2020;

CONSIDERATO, altresì, che la stazione appaltante, con nota del Capo Dipartimento per le pari opportunità prot. DPO n. 2286 del 5 maggio 2020, ha chiesto chiarimenti all’Associazione Differenza Donna Onlus sulla proposta tecnico organizzativa presentata in sede di gara, in merito alle varie fasi di implementazione, di avvio e di collaudo delle strumentazioni informatiche e sul cronoprogramma volte a garantire il servizio del numero verde di pubblica utilità senza soluzione di continuità;

PRESO ATTO della risposta ai chiarimenti inviata dalla medesima Associazione, in data 6 maggio 2020, prot. DPO n. 2504 del 13 maggio 2020, mediante la quale è stata fornita ampia garanzia in ordine all’avvio del servizio senza soluzione di continuità;

VISTA la relazione conclusiva del RUP del 14 maggio 2020, prot. DPO n. 2530, ove si dà atto dell’esito positivo dei controlli delle dichiarazioni rese in sede di gara dall’Associazione Differenza Donna Onlus e si propone di aggiudicare la procedura aperta per l’affidamento del “Servizio di gestione del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* ed attività connesse” (CIG 85312300-2) alla medesima Associazione, ai sensi dell’art. 33 comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

ACQUISITI il D.U.R.C. on line, emesso da INPS e INAIL, per l’Associazione Differenza Donna Onlus (seconda in graduatoria e il D.U.R.C. on line, emesso da INPS e INAIL, per la società METADONORS s.r.l. (ausiliaria);

CONSIDERATO che l’Associazione Differenza Donna Onlus ha presentato offerta economica dalla quale risulta:

- un ribasso pari al 10,29 per cento sull’importo posto a base di gara pari ad Euro 690.000;
- un costo di oneri di sicurezza sui luoghi di lavoro pari ad Euro 3.000, non soggetti a ribasso di gara;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Un'esenzione IVA ai sensi all'art. 10, comma 27 ter del DPR 633/72;

PRESO ATTO che, applicando il ribasso percentuale offerto pari al 10,29 per cento sull'importo a base di gara, l'importo di aggiudicazione risulta essere pari ad Euro 618.999,00, di cui Euro 3.000 per oneri di sicurezza nei luoghi di lavoro (aliquota IVA pari a 0);

VISTO l'art. 32, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede che *"...L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito nel comma 8..."* e al comma 7 del medesimo articolo 32 *"... L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti..."*;

VISTO l'art. 32 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che al comma 12 prevede che *"...Il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie delle stazioni appaltanti..."* e al comma 13 che *"...L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8..."*;

RITENUTO di procedere ai sensi del medesimo art. 32, sulla base delle verifiche positive della proposta di aggiudicazione di cui sopra, all'aggiudicazione della procedura aperta in questione in favore dell'Associazione Differenza Donna Onlus, assicurando che il servizio del *call center* si svolga senza soluzione di continuità;

DECRETA

- Di aggiudicare, ai sensi dell'art. 32, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per le motivazioni citate in premessa, parte integrante del presente provvedimento, la procedura aperta per l'affidamento del Servizio di gestione del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* ed attività connesse all'Associazione Differenza Donna Onlus, per un importo di aggiudicazione pari ad Euro 618.999,00, di cui Euro 3.000 per oneri di sicurezza nei luoghi di lavoro (aliquota IVA pari a 0).
- Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità nella sezione "Bandi e avvisi", ai sensi dell'art. 29,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e di provvedere alle comunicazioni ai sensi dell'art. 76, comma 5 del medesimo decreto legislativo.

Roma, 18 maggio 2020

Cons. Paola Paduano